

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/03/2019	8	Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola = Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola <i>Nn</i>	2
SICILIA SIRACUSA	22/03/2019	28	Dopo il maltempo lavori al via nella zona montana <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	22/03/2019	25	Macchiareddu, strada pericolosa <i>I.m.</i>	5
UNIONE SARDA	22/03/2019	26	Un incendio inspiegabile <i>Ignazio Pillosu</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	22/03/2019	25	L'ex stallone alla protezione civile <i>Giuseppe Taibi</i>	7
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	22/03/2019	21	Ispica, interventi per liberare i canali <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	22/03/2019	22	Vittoria, i movimenti agricoli accolti all'Ars <i>Francesca Cabibbo</i>	9
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	22/03/2019	17	Inquinamento, Scavone: Avviati accertamenti <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	22/03/2019	19	Frana a Buscemi, si sistema il costone di Bosco Rotondo <i>Redazione</i>	11
SICILIA AGRIGENTO	22/03/2019	30	Viadotto Cansalamone chiuso ormai dal 2010 <i>Redazione</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	22/03/2019	31	Studenti dell'Odierna illustrano progetto sul canale di gronda <i>Redazione</i>	13
agrigentonotizie.it	21/03/2019	1	Il maltempo non lascia la città?, raffiche di vento in ogni dove: ? allerta meteo <i>Redazione</i>	14
ansa.it	21/03/2019	1	Geoscienze news, quando l'Etna ha tremato - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	15
cagliaripad.it	21/03/2019	1	Coldiretti, accelerare liquidazione della siccità <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	21/03/2019	1	Copagri: "L'agricoltura non spreca l'acqua, ma la restituisce alla terra" <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	21/03/2019	1	Ancora instabilità e pioggia in Sicilia, è ancora allerta meteo nell'Isola <i>Redazione</i>	18
messinaoggi.it	21/03/2019	1	Non solo criticità: presentato il Porto Turistico di Capo d'Orlando all'Ance <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	19
ragusanews.com	21/03/2019	1	Venerdì 22 marzo, prosegue il maltempo in Sicilia <i>Ragusanews</i>	20
ragusanews.com	21/03/2019	1	C'è un vento che sembrano due. Benvenuta primavera! <i>Ragusanews</i>	21
ragusanews.com	21/03/2019	1	Le orate fuggite durante il maltempo, danni per 16 milioni <i>Ragusanews</i>	22
unionesarda.it	21/03/2019	1	Coldiretti, ancora "nelle casse sbagliate" i 45 milioni di indennizzi per la siccità - Economia <i>Redazione</i>	23
palermotoday.it	21/03/2019	1	Protezione civile, premiati nove dipendenti comunali di Bisacquino <i>Redazione</i>	24
qds.it	21/03/2019	1	Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali della Sicilia <i>Redazione</i>	25

Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola = Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola

Servizio a pagina 8 In compenso sono diminuite le emissioni di gas serra (-17% tra il 1990 e il 2016)

[Nn]

Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola Servizio a pagina 8 La Sicilia tra le regioni più coinvolte Pubblicato l'annuario dell'Istituto: in Italia 172 eventi di frana nel 2017, Sicilia tra le regioni più coinvolte Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola In compenso sono diminuite le emissioni di gas serra (-17% tra il 1990 e il 2016) PALERMO - Tutti i numeri dell'ambiente italiano in un rapporto esaustivo, con un core sei di 306 indicatori per un totale di 150.000 dati aggiornati. Si presenta così all'annuario dei dati ambientali dell'Ispra, presentato lunedì scorso, che non si limita a essere, come si legge nella nota di presentazione, un "semplice sistema informativo, ma rappresenta un utile e completo strumento di conoscenza al servizio di cittadini, esperti e decisori politici". L'edizione, infatti, include anche il rapporto "Dati sull'Ambiente", con una selezione e sintesi delle tematiche e degli indicatori ambientali in linea con gli obiettivi del VII Programma di Azione Ambientale dell'Agenzia Europea per l'Ambiente; 1° "Annuario in cifre", che restituisce una sintesi dell'Annuario (versione integrale) fruibile da un ampio pubblico anche di non esperti e, infine, "Ricapitolando...l'ambiente" che, per alcuni tra i temi ambientali di maggiore interesse, fornisce una sintesi e un confronto con gli altri paesi europei. Nove i temi principali contenuti nel rapporto, con diversi passaggi in cui la Sicilia si rende protagonista. A partire dal dissesto idrogeologico che ha visto l'Isola tra le regioni più coinvolte nell'ambito dei 172 eventi di frana registrati in tutto il Paese nel corso del 2017, con danni in particolar modo legati alla rete stradale. Nell'ambito del clima, a livello nazionale, la caratteristica più rilevante è la siccità, con una precipitazione cumulata media che si è collocata al di sotto del 22%, cioè il secondo anno peggiore a partire dal 2001. In compenso sono diminuite le emissioni di gas serra (17,5% in meno tra il 1990 e il 2016), anche se restano tuttora diverse criticità: una stazione su tre (31 % del totale) ha fatto registrare il superamento del valore limite giornaliero. Le emissioni di particolato atmosferico PM10 sono risultate in diminuzione del 33,7% e le emissioni complessive di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e ammoniaca del 66,8% in meno. La biodiversità resta a rischio, con 120 specie di vertebrati terrestri minacciate e 3.182 specie alloctone introdotte in Italia e potenzialmente invasive. Nel complesso, la fauna in Italia conta oltre 60 mila entità e la flora 8.195 entità di piante vascolari e 3.873 entità non vascolari. La tendenza registrata sul fronte della qualità delle acque costiere vede l'89% in classe eccellente nel quinquennio 2014-2017. Per fiumi (7.493) e laghi (347), i numeri nazionali dicono che, in riferimento ai primi, il 43% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 75% quello di qualità per lo stato chimico, mentre, in riferimento ai secondi, il 20% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 48% quello di qualità per lo stato chimico. Sul fronte dell'elettromagnetismo, dal luglio 1998 al luglio 2018, in tutta Italia, sono stati 635 i superamenti dei limiti di legge degli impianti Radiotelevisivi (Rtv) e 119 quelli di Stazioni Radio Base (Srb). Risultano in calo quelli relativi agli impianti Rtv (-4% tra il 2016 e il 2017) mentre aumentano i servizi e i siti degli impianti SRB rispettivamente dell'1% e del 3%. Il 32,1% delle sorgenti di rumore sottoposte al controllo del SNPA presenta almeno un superamento dei limiti previsti dalla normativa, evidenziando un problema di inquinamento acustico. Soltanto il 61% dei comuni ha approvato la classificazione acustica, ma le Regioni più virtuose sono tutte al Nord. Risulta in crescita, dal 1990, l'agricoltura biologica, che interessa il 15,4% della superficie agricola utilizzata (Sau) nazionale e il 5,8% delle aziende agricole. La Sicilia, assieme a Puglia e Calabria, totalizza il 46% dell'intera superficie biologica nazionale. Gli ultimi capitoli riguardano le valutazioni, autorizzazioni e certificazioni ambientali -nell'84% dei casi la VIA si è conclusa positivamente - e gli agenti chimici, che vede l'Italia come terzo produttore di agenti chimici in Europa. Rosario Battiato Biodiversità: a rischio 120 specie di vertebrati terrestri In crescita l'agricoltura biologica: in Sicilia il 46% della superficie agricola nazionale -tit_org- Ispra: siccità e dissesto

idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola - Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali dell'Isola

Dopo il maltempo lavori al via nella zona montana

[Redazione]

VIABILITÀ La stagione delle piogge sembra quasi alle spalle ma i problemi del territorio, legati agli smottamenti e le frane dovute al maltempo, persistono. Da domani però, scatteranno lavori di somma urgenza per riaprire al transito la "SR9 Collo di Monaco-Bosco Rotondo" nel territorio di Buscemi, per consentire l'apertura al transito delle automobili. I lavori, che dureranno quindici giorni, consentiranno di mettere in sicurezza l'arteria provinciale dopo la frana di circa due mesi addietro. L'intervento del Libero Consorzio consisterà nel liberare la sede stradale dal materiale roccioso. Contestualmente sarà montata una rete di protezione per quanto riguarda il costone roccioso. Non è l'unico caso di viabilità interrotta o parzialmente tale nella zona montana, quella maggiormente colpita da maltempo: perché come ricorderete c'è stato il caso della Ferla-Cassarò per la quale è partito lo step di lavori per la riapertura e in una situazione simile versa anche la Palazzolo-Giarratana tuttavia aperta al transito anche se in alcune zone non perfettamente fruibile. -tit_org-

Capoterra

Macchiareddu, strada pericolosa

[l.m.]

Voragini disseminate lungo l'intero percorso, e il rischio costante che si verifichino danni alle auto: percorrere la strada di Macchiareddu dove si trovano il birrifico e altri stabilimenti è pericoloso. Ed è un'esperienza che Alessandro Carboni, residente nella zona periferica di Planu 'e mesu, è costretto a fare quotidianamente per raggiungere il centro abitato di Capoterra. Le voragini lungo l'intero percorso non si contano, racconta: Nei giorni scorsi, per evitare uno scontro Capoterra frontale con un pullman, ho dovuto sterzare e sono finito con le ruote in una grossa buca, con danni a cerchi e sospensioni per 200 euro. Trovo inaccettabile che questa strada, utilizzata da migliaia di automobilisti nei giorni in cui il manto della Statale 195 era crollato a causa dell'alluvione, si trovi in uno stato di totale degrado. Il percorso sembra non appartenere a nessuno. Ho bussato alle porte dei Comuni di Capoterra, Assemini e Uta - prosegue Carboni - ma ovunque mi sono sentito rispondere che la strada non ricade nel loro territorio e non hanno alcuna competenza per poter intervenire. Intanto, però, gli automobilisti che non hanno alternative rischiano grosso a percorrerla, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ussana

Un incendio inspiegabile

[Ignazio Pillosu]

Non si tratta di una ripicca personale, io sarei il primo a saperlo, ma io non ho mai offeso nessuno e non so dare un perché all'incendio. Parla così Edoardo Caboni, l'imprenditore ussanese che tre giorni fa ha avuto un camion distrutto da un incendio doloso. Nell'azienda di Caboni, imprenditore agricolo, lungo la strada provinciale numero 9 che da Ussana porta a Sestu, le fiamme si erano levate dopo le 23 di lunedì scorso. Gli incendiari avevano appiccato il fuoco airiveco dismesso. Un rot- Ussana tame, sostanzialmente, privo del cassone e della batteria che Edoardo Caboni si apprestava ad avviare alla rottamazione. I danni sono limitati: circa mille euro, commenta Caboni che non ha una spiegazione per l'atto che gli ha incenerito il camion. Io non ho nemici, e per questo non ho idea di chi e per quale motivo possa avermi fatto questo atto, continua l'imprenditore. Lunedì sera, nella sua azienda a ridosso della provinciale 9 Ussa- na-Sestu, qualcuno ha bruciato il suo automezzo. A spegnere l'incendio avevano lavorato due squadre dei vigili del fuoco. Ignazio Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Mussomeli**L'ex stallone alla protezione civile***[Giuseppe Taibi]*

Mussomeli Lex stallone alla protezione civile Il sindaco Catania ha dato l'annuncio di inizio lavori in virtù dei finanziamenti avuti Giuseppe Taibi MUSSOMELI Con grande soddisfazione comunico che, dopo l'avvio del cantiere per la costruzione di un Centro comunale di raccolta in contrada Poverone finanziato per un importo di 700 mila euro, hanno preso avvio altri lavori relativi ad un ulteriore finanziamento per 499 mila euro (di cui 276 mila euro a base d'asta) finalizzati all'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dello stallone dell'ex caserma dei carabinieri, per la realizzazione di un centro di formazione e la divulgazione del piano di protezione civile. Comincia così il comunicato stampa diramato dal sindaco di Mussomeli Giuseppe Catania che annuncia appunto l'avvio dei lavori per recuperare un pezzo dell'ex plesso dei Monti, il cosiddetto stallone dell'ex caserma dei carabinieri. L'intervento - chiarisce il primo cittadino - consisterà essenzialmente in dismissione della copertura ad una falda e la ricostruzione della stessa con la rigenerazione e il consolidamento di murature antiche, un intervento di cucitura di lesioni in muratura, e la realizzazione di una rampa di accesso e del bagno per disabili". "Dopo tanta semina consistente nel lavoro di pianificazione e progettazione - aggiunge Catania - arriva finalmente il raccolto. Cominciano ad aprirsi, infatti, i cantieri che questa Amministrazione ha progettato e voluto in questi mesi. E nelle prossime settimane apriranno ulteriori nuovi cantieri di lavoro relativi a progetti già andati in gara ed affidati e arriveranno nuovi decreti di finanziamento per progetti presentati in questi ultimi tre anni". Per il sindaco "l'avvio di questi cantieri e l'arrivo di questi decreti di finanziamento al Comune di Mussomeli sono la miglior risposta, con i fatti, a chi si preoccupa solo di chiacchierare a vanvera. Il buon lavoro sottolinea Giuseppe Catania - paga sempre". (*GITA*) -tit_org-ex stallone alla protezione civile

**L'associazione Confronto sollecita la manutenzione
Ispica, interventi per liberare i canali**

[Redazione]

L'associazione Confronto sollecita la manutenzione. Gli agricoltori chiedono l'attuazione del progetto già definito dal consorzio ISPICA. Il Comune di Ispica si faccia carico non solo della manutenzione dei canali irrigui nella bassa ispicese ma anche di prevedere l'attuazione di azioni mirate alla generale sistemazione dell'intera zona utilizzando i fondi comunitari. L'associazione Confronto con il suo presidente Enzo Cavallo, scende in campo all'indomani della decisione del commissario del Consorzio comunale Canali Marina di Marza, Santo Cataudella, di annullare la convocazione che avrebbe portato alle votazioni, il 30 e 31 marzo di quest'anno, per l'elezione del consiglio di amministrazione consortile. Il Comune di Ispica scenda in campo riprendendo il progetto che, per quello che ci è dato sapere, è stato predisposto da tempo dal Consorzio di Bonifica ed è rimasto nei cassetti dei burocrati della pubblica amministrazione. Il tutto senza trascurare il fatto che recentemente sono state previste considerevoli risorse per interventi mirati a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico - prosegue il presidente di Confronto - da annullare anche la riunione che era stata chiesta lo scorso 14 marzo al prefetto di Ragusa nel corso della quale si sarebbero dovute rappresentare le anomalie che imponevano l'annullamento dell'iniziativa voluta da alcuni utenti. Abbiamo apprezzato il buon senso dimostrato dal commissario Santo Cataudella di annullare le elezioni. Vogliamo sperare in una riconsiderazione di tutta la questione nell'interesse dei tantissimi utenti costretti da tempo a subire le conseguenze di una gestione improvvisata della manutenzione dei canali. La questione legata alle saie, i canali irrigui nella bassa ispicese della zona Marza e Santa Maria del Focallo, periodicamente allagata nei tempi di pioggia, è di grande interesse per numerosi imprenditori agricoli che hanno registrato danni negli appezzamenti di terra. (*PID*) - tit_org-

Vittoria, i movimenti agricoli accolti all` Ars

[Francesca Cabibbo]

Confronto in commissione Attività produttive Vittoria, i movimenti agricoli accolti all'Ar Francesca Cabibbo VITTORIA I movimenti agricoli vittoriosi incontrano i vertici della Regione. Una delegazione dei movimenti Riscatto, Altragricoltura, Movimento per i Diritti Agricoli e Tavolo verde Sicilia si è recato a Palermo per un incontro con i membri della commissione Attività produttive. Ad accogliere la delegazione vittoriese è stato il presidente della commissione, Grazio Ragusa, di Forza Italia. L'incontro si è svolto alla presenza dei membri della commissione Marañón, Bulla e Trizzino e dei due deputati ragusani Nello Dipasquale (Pd) e Stefania Campo (5 Stelle). Era presente anche l'ex sindaco Francesco Aiello, leader di Tavolo verde Sicilia. I movimenti agricoli hanno consegnato alla Commissione un documento programmatico con proposte operative e normative. Nel documento sono stati riassunti tutti i punti della piattaforma pro grammatica stilata nel febbraio scorso, quando sono state avviate delle azioni di protesta e sono stati chiesti interventi precisi per il comparto serricolo. Le richieste sono precise e circostanziate: si va dalla richiesta di applicazione delle clausole di salvaguardia, che l'Unione europea ha previsto, ma non ha mai applicato, dal riequilibrio dei costi di produzione con quelli della media europea e dal riallineamento con i prezzi di vendita dei prodotti. Si è puntata l'attenzione sul tema delle "agromafie", sulla necessità della riforma del sistema agroalimentare, sugli interventi a favore delle aziende danneggiate dal maltempo. Altro tema saliente è la richiesta di moratoria, per bloccare il pagamento dei debiti e le aste giudiziarie. Vi sono troppi problemi aperti e troppe contraddizioni - spiegano i rappresentanti dei quattro gruppi opacità, lentezze, persino omissioni, persistono a ridosso dell'agricoltura siciliana, e non bastano gli incontri formali o le pacche sulle spalle per risolverli. La vertenza ha molte sfaccettature, ma oggi nuovo deve essere l'approccio a questi temi, tempestive le risposte, veritiere le dichiarazioni e gli impegni che si assumono. Riconosciamo l'utilità di ogni confronto, ma devono seguire i fatti. Non ci lasceremo prendere in giro da nessuno. Orazio Ragusa ha rilevato che l'agricoltura siciliana sconta le scelte sbagliate del passato. A nessuno, in questa delicata fase - continuano gli agricoltori - interessano le parole e le pacche sulle spalle. Poniamo al centro della crisi agricola il tema della legalità commerciale, la questione del rispetto del prezzo dei prodotti agricoli nei luoghi della produzione, la lotta contro il dumping e il taroccamento dei prodotti. Si è poi posta l'attenzione sulla legalità e sulle agromafie: il ruolo della Gdo, la sicurezza alimentare. Nessun risultato immediato, ma un dialogo è stato avviato. È stato un primo incontro - spiegano gli agricoltori - puntiamo su un sano pragmatismo per affrontare i temi della rinascita e della nuova riforma della filiera agroalimentare, da ricostruire pezzo su pezzo nel nuovo contesto italiano ed europeo. (*FC*)

Proposte e richieste Sul tavolo il rilancio e la nuova riforma della filiera agroalimentare -tit_org- Vittoria, i movimenti agricoli accolti all Ars

Inquinamento, Scavone: Avviati accertamenti

[Redazione]

Il fuori servizio registrato alla Versalis>: L'attenzione della Procura è alta, rimpianto risulta già sotto sequestro MELILLI Stiamo compiendo degli accertamenti in merito al fuori servizio che si è registrato alla Versalis. Lo afferma il procuratore, Fabio Scavone, in merito all'incidente avvenuto domenica scorsa, intorno alle 8, nell'impianto, di proprietà dell'Eni, che ha allarmato i residenti dei Comuni della zona industriale. Infatti, un paio di ore dopo l'incidente, la Protezione civile di Melilli ha invitato la popolazione a rimanere in casa con porte e finestre chiuse. Stando ai racconti di alcuni testimoni, diversi abitanti hanno avvertito dei miasmi, al punto da avere dei co nati, altri, invece, hanno avvertito bruciore agli occhi. L'impianto è già sotto sequestro - spiega il procuratore Fabio Scavone - per via della precedente inchiesta sull'inquinamento ambientale ma attendiamo delle relazioni su quello che si verificato nei giorni scorsi. Insomma, non ci sono altri fascicoli che interessano la Versalis, coinvolta il mese scorso, nell'operazione No Fly, insieme alla Sasol, azienda sudafricana che produce detergenti, ed ai depuratori las di Priolo e Tas Priolo Servizio di Melilli. Secondo gli inquirenti, dai 4 stabilimenti sarebbero stati immessi nell'aria dei miasmi, sfiorando le norme a tutela dell'ambiente. Il periodo preso in considerazione dagli inquirenti è quello tra gennaio 2014 e giugno 2016: i 19 indagati, in quest'arco temporale, avrebbero avuto ruoli di responsabilità nelle proprie aziende. I dati di analisi raccolti dai consulenti hanno rilevato le concentrazioni di quelle sostanze nelle centraline di San Cusumano, Ciapi e Priolo centro. Gli stessi periti hanno evidenziato di avere raccolto elementi che inducono a ritenere che la qualità dell'aria nel territorio in teressato si sia fortemente degradata, rilevando come nei comuni di Priolo Gargallo, Augusta e in parte Melilli si registra una qualità dell'aria nettamente inferiore a quella degli altri Comuni della provincia, avuto riguardo ai vari inquinanti presi in considerazione. L'allarme inquinamento è così elevato che nei giorni scorsi, durante una seduta del Consiglio comunale di Melilli, un gruppo di bambini si è presentato in aula indossando delle mascherine e con dei cartelli in mano con la scritta: Voglio diventare grande. (*GASC*) Ori^KoflerlidhdbbdMBM ^ - tit_org-

L ' intervento del Libero consorzio

Frana a Buscemi, si sistema il costone di Bosco Rotondo

[Redazione]

L'intervento del Libero consorzio BUSCEMI Via libera agli interventi per la sistemazione della strada Collo di Monaco-Bosco Rotondo nel territorio che ricade nel comune di Buscemi. Ad annunciare l'avvio degli interventi di sistemazione della viabilità della zona è il Libero consorzio che nelle ultime settimane ha fatto partire lavori di ripristino in molte strade del territorio provinciale, in particolare proprio nella zona montana dove si sono verificate numerose frane a causa del maltempo che si è abbattuto nel comune capoluogo e in provincia. Secondo quanto spiegato dall'ente di via Roma, il costo totale del progetto è di 10.657 euro e l'apertura del cantiere è prevista per oggi con i lavori che dovranno essere ultimati entro 15 giorni. Il progetto è stato elaborato dal Libero consorzio dopo che due mesi fa una frana ha reso impraticabile la strada rurale 9. L'intervento prevede la rimozione delle rocce con il ripristino della sede stradale in maniera tale da poter riaprire al traffico la strada; nel progetto è inserita anche la messa in sicurezza del costone roccioso che corre lungo la strada con l'installazione di una rete di protezione. (*GAUR*) -tit_org-

SCIACCA: PER IL TURISMO BALNEARE SI ANNUNCIA UN'ALTRA ESTATE DI DISAGI
Viadotto Cansalamone chiuso ormai dal 2010

[Redazione]

SCIACCA: PER IL TURISMO BALNEARE SI ANNUNCIA UN'ALTRA ESTATE DI DISAGI Viadotto Cansalamone chiuso ormai dal 2010 SCIACCA. Mentre nel centro storico cittadino si deve affrontare l'ennesimo caso di cedimento fognario che ha determinato la chiusura di una strada e di un parcheggio (sono in corso in via Eleonora d'Aragona delle video ispezioni e si temono danni che richiederebbero tempi lunghi per il ripristino) a Sciacca con l'arrivo della primavera e ravvicinarsi della stagione estiva, si ripresenta prepotentemente la questione annosa del viadotto Cansalamone, chiuso al traffico dal 2010, riaperto solo per pochi mesi nel 2012 e poi nuovamente chiuso. I comitati di quartiere delle zone Ferriera, Carbone, Foggia e San Marco Maragani, aree che senza la disponibilità di tale arteria sono costrette con residenti e villeggianti ad affrontare gravi disagi, nei mesi scorsi avevano sollecitato l'amministrazione comunale per avere notizie più concrete sulle possibilità di una riapertura temporanea ad una corsia in attesa che l'iter per il corposo intervento di quasi 3 milioni di euro diventi operativo. Ma poi tutto è caduto nel silenzio quando un team di professionisti esterni, su commissione del Comune di Sciacca, eseguì degli studi e consenzò una relazione finale dalla quale è emerso che il ponte poteva essere riaperto a senso unico alternato senza pericoli, ma solo dopo aver approntato alcuni lavori di messa in sicurezza e di manutenzione, per un costo di circa 400 mila euro. Sono trascorsi sei mesi e non si è più saputo nulla su questo possibile intervento. A marzo inoltrato appare ormai improbabile che il viadotto Cansalamone riapra entro l'estate. Sarà un'altra stagione estiva senza la disponibilità di un'arteria stradale fondamentale per collegare il centro abitato ed i quartieri periferici di villeggiatura. Oltre ai comitati di quartiere, manifestano perplessità anche i gruppi politici di opposizione, che non lesinano pesanti critiche all'indirizzo del sindaco Francesca Valenti. Il primo cittadino viene invitata ad istituire "un tavolo tecnico comunale a cui invitare Genio Civile di Agrigento, Protezione Civile Regionale, Ufficio del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico in Sicilia. GIUSEPPE RECCA IL VIADOTTO CANSALAMONE -tit_org-

PALMA DI MONTECHIARO**Studenti dell' Odierna illustrano progetto sul canale di gronda***[Redazione]*

PALMA DI MONTECHIARO Studenti dell'Odierna illustrano progetto sul canale di gronda PALMA DI MONTECHIARO. Gli studenti del team " Watershed" dell'I.I.S. Giovan Battista odierna" sono stati a Palermo a confronto con diversi team siciliani in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta nei corso del quale hanno fatto conoscere il loro progetto per la riqualificazione del canale di gronda della loro cittadina che versa in un pericoloso stato di degrado per il suo intasamento che potrebbe provocare, con le piogge, un dissesto idrogeologico. L'incontro si è svolto presso l'Auditorium "Antonio Orlando" dell'Istituto Superiore Einaudi - Parerò di Palermo per lo svolgimento dell'evento "Politiche di Coesione a scuola. Monitoraggio civico, Open data" organizzato dalla Euromed Carrefour Sicilia, in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta SAA2019". 1 rappresentanti delle amministrazioni e degli enti attuatori hanno incontrato i giovani studenti siciliani per confrontarsi sui progetti realizzati con i fondi Strutturali in Sicilia. Gli allievi del Team Watershed dell' Odierna, sono intervenuti, esponendo in maniera chiara e professionale lo studio fatto sul progetto che riguarda il canale di gronda che protegge la città dalle alluvioni, illustrando come sono stati spesi i soldi pubblici per le problematiche idriche in Italia e in Sicilia e chiedendo a gran voce la manutenzione costante del canale oggetto del progetto e del vecchio canale a cui va collegarsi il nuovo, mostrando alla platea le foto, effettuate durante un sopralluogo sul posto, dello stato di degrado e di abbandono delle strutture. Un percorso in cui i ragazzi hanno risposto con grande entusiasmo, in quanto oltre ad apprendere nuove nozioni, vengono orientati sulle specifiche attitudini individuali, così da creare in loro sostenibili aspettative per il futuro. CU STUDENTI DELL'ODIERNA -tit_org- Studenti dell Odierna illustrano progetto sul canale di gronda

Il maltempo non lascia la città?, raffiche di vento in ogni dove: ? allerta meteo

[Redazione]

Le forti raffiche di vento stanno imprigionando l'Agrigentino. Vertiginoso calo delle temperature e inizio di primavera da incubo. Persiste, ancora nell'aggiornata di domani, l'allerta meteo. La primavera si prende una pausa, arriva l'ondata di freddo: è allerta meteo. L'amministrazione comunale fa sapere che a seguito di bollettino emanato dal dipartimento regionale di protezione civile è stata diramata un'allerta classifica con codice "giallo" fino alle 24 di venerdì 22 marzo per avverse condizioni meteo. "L'ufficio comunale - fanno sapere da Palazzo dei Giganti - di protezione civile invita alla prudenza e monitora le zone maggiormente critiche". Piogge e raffiche di vento, è allerta meteo

Geoscienze news, quando l'Etna ha tremato - Terra & Poli

Il tg web di Ingv e Ansa dedicato alle scienze della Terra(ANSA)

[Redazione Ansa]

Il terremoto di magnitudo 4,8 avvenuto il 26 dicembre 2018 sul versante sud-orientale dell'Etna è, accanto all'aggiornamento sui terremoti più recenti avvenuti in Italia, il tema della nuova puntata di Geoscienze News, il TG web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) realizzato in collaborazione con il canale Scienza&Tecnica dell'Ansa. Il sisma del 26 dicembre è avvenuto lungo la faglia di Fiandaca, che si è rotta per 8 chilometri producendo effetti spettacolari in superficie, dei quali possiamo vedere le immagini.

Coldiretti, accelerare liquidazione della siccità

[Redazione]

"A distanza di due anni dalla pesante siccità, sono state liquidate appena unaventina di aziende agricole". E' la denuncia della ColdirettiDaAnsa News-21 marzo 2019siccit-and-agrave-galletti-and-quot-pi-and-ugrave-risorse-se-le-chiede-la-regione-sardegna-and-quot A distanza di due anni dalla pesante siccità e dopo un'altra annata disastrosa(il 2018) per le troppe precipitazioni, sono state liquidate appena una ventinadi aziende agricole. I 45 milioni di euro stanziati da Stato e Regione per tamponare le perdite dovute alla siccità di due anni fa giacciono ancora nei conti correnti sbagliati e non leniscono le ingenti perdite e spese degli imprenditori subite dalla siccità. E la denuncia della Coldiretti, il cui presidente regionale Battista Cualbu commenta: Una situazione imbarazzante anche da commentare oltre che ridicola che certifica ancora una volta la distanza delle istituzioni dal mondo agricolo. Sulla carta dovrebbero essere degli aiuti ma a questo punto stanno creando più danni del non averli messi a bilancio. Le aziende agricole sono in ginocchio perché sono le prime a subire le conseguenze di questi cambiamenti climatici che ci stanno facendo passare da un estremo all'altro evidenzia il presidente di Coldiretti Cagliari Giorgio Demurtas -. Mentre aspettiamo i risarcimenti dalla siccità abbiamo subito danni anche dalle troppe e violente precipitazioni e stiamo adesso nuovamente subendo una nuova siccità. E necessario accelerare i procedimenti di liquidazione aggiunge il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba il mondo produttivo ha ritmi diversi e non può aspettare i tempi della burocrazia e neppure quelli politici della costituzione della nuova Giunta. Commento comments

Copagri: "L'agricoltura non spreca l'acqua, ma la restituisce alla terra"

[Redazione]

Da Redazione Cagliari.pad-21 marzo 2019 [acqua-agricoltura-681x444] L'agricoltura non spreca la risorsa idrica, della cui fondamentale importanza è pienamente consapevole, ma al contrario la valorizza, utilizzandola per il ciclo produttivo alimentare, e la restituisce al reticolo idrico e alle falde sotterranee, le quali vanno poi ad alimentare indirettamente i pozzi irrigui. Così la Copagri alla vigilia della Giornata mondiale dell'acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 e quest'anno dedicata al tema "Non lasciamo nessuno indietro". Respingiamo quindi con forza l'idea secondo cui gli agricoltori sono responsabili degli sprechi idrici e ci teniamo a sottolineare che il costo per il mantenimento e la cura del reticolo idrico è sostenuto dai produttori e dalle aziende agricole, le quali in questo modo contribuiscono direttamente e attivamente, fra l'altro, alla tutela dei terreni e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, spiega il presidente della Copagri Franco Verrascina. Quello che come produttori agricoli possiamo e dobbiamo fare, e su cui stiamo già lavorando, è puntare con sempre maggiore decisione sulla ricerca e sull'innovazione, sfruttando in particolare le moderne tecniche di irrigazione, che consentono un notevole risparmio idrico, e promuovendo un uso razionale dell'acqua, anche attraverso il ricorso a colture meno idroesigenti, prosegue il presidente della Copagri. Riteniamo, inoltre, sia necessario un deciso cambio di passo a livello globale in relazione alla gestione delle risorse idriche, anche e soprattutto alla luce del fatto che entro il 2050 si prevede una crescita del 33% della popolazione mondiale, con una conseguente maggiore richiesta di acqua, che andrà sempre più a scontrarsi con l'aumento di fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici e alla tropicalizzazione del clima, quali la possibile assenza o la minore frequenza di precipitazioni, la siccità, le inondazioni e le conseguenti carenze idriche, conclude Verrascina.

Ancora instabilità e pioggia in Sicilia, è ancora allerta meteo nell'Isola

[Redazione]

Una circolazione depressionaria attiva sul Nord Africa alimenta afflusso di correnti umide e instabili tra Sicilia e bassa Calabria. Giornata nuvolosa e instabile sull'Isola, con precipitazioni anche a carattere di rovescio temporale specie sulle province meridionali; poco o nulla sul messinese. La Protezione Civile ha confermato un avviso meteo di allerta gialla anche per domani. Temperature stabili o in ulteriore lieve calo nei valori massimi in Sicilia. Venti fino a moderati dai quadranti orientali. Mari mossi o molto mossi.

Non solo criticit : presentato il Porto Turistico di Capo d`Orlando all`Ance

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

  ?In tempi cos  grami per il nostro settore, vedere che un idea progettuale cos  ambiziosa ha visto la luce ed inizia a lavorare a pieno regime pu  dare lo stimolo a noi imprenditori, ai politici e agli amministratori per individuare quali soluzioni possono consentire di replicare tale esperienza anche in altri ambiti, sia economici che territoriali . Ad affermarlo   il Presidente della sezione messinese dell Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), Giuseppe Ricciardello, con riferimento al Porto Turistico di CapoOrlando Marina, che   stato portato all attenzione del parlamentino dell Ance Nazionale come esempio positivo che scaturisce dal tessuto produttivo locale in occasione della riunione del Consiglio generale tenutasi marted  scorso presso la sede romana dell Associazione Costruttori. Ho partecipato al Consiglio Generale in qualit  di invitato, come gli altri colleghi delle territoriali appartenenti al nostro sistema associativo afferma il Presidente dell Ance Messina E mi   sembrato giusto dare un contributo propositivo al dibattito, incentrato principalmente sul confronto in atto con il Governo Italiano per sbloccare, finalmente, le tantissime opere il cui completamento   impedito dalle storture di un apparato normativo e burocratico che sembra costruito per non dare la possibilit  al nostro Paese di avere una crescita significativa sia sul piano economico e finanziario che su quello della dotazione infrastrutturale, per essere al passo con le sfide competitive globali. Quindi prosegue Ricciardello ho presentato, insieme al nostro collega associato Tot  Mangano, rappresentante della Eurovega Costruzioni srl, una delle opere pi  importanti eseguite nella provincia di Messina, cio  il Porto Turistico di CapoOrlando Marina, concepito come un project financing (fondi impegnati in totale quasi 50 milioni di euro) e adesso in grado di offrire servizi all avanguardia in un territorio come il nostro, che dovrebbe vivere con il turismo. Il Partenariato Pubblico Privato, in tutte le sue forme, pu  essere dunque una strada da percorrere, con profitto per tutti. Anche nel settore dei lavori pubblici precisa Ricciardello ci aspettiamo novit  positive dai provvedimenti che il Governo Nazionale si   impegnato a prendere con il cosiddetto decreto sbloccacantieri, almeno per poter mettere in gara o assegnare quelle opere gi  finanziate e ancora non avviate. Si tratterebbe di miliardi di euro in tutta Italia che darebbero la possibilit  di sopravvivenza a un settore ormai quasi rassegnato ad una crisi permanente. Intanto registriamo con favore continua il presidente Ance che, nel nostro capoluogo, si sta completando la consegna dei lavori, da parte dell Ufficio del Commissario Regionale per il Dissesto Idrogeologico, per il recupero del Torrente Bisconte-Cataratti, circa 16 milioni di euro al netto del ribasso offerto dall impresa potenzialmente aggiudicataria dei lavori, con la speranza che, presto, si aprano tanti cantieri, portando a conclusione iter burocratici spesso troppo farraginosi. A tal proposito, ancheAutorit  Portuale costituisce un altro esempio positivo tra gli enti appaltanti locali, in quanto a produzione di bandi e cantieri che, a breve, dovrebbero essere attivati. Detto ci  conclude Ricciardello non possiamo consentire altri ritardi, pena la scomparsa delle nostre aziende, come testimoniano i dati in continuo calo provenienti dalla Cassa Edile, con gli operai iscritti ridotti poco meno di 6.000 unit , dopo avere toccato quota 14.000 addetti solo dieci anni fa. Per invertire la rotta, come pi  volte abbiamo detto, servono proposte concrete, da parte di tutti. Noi continueremo a fare la nostra parte, a difesa degli interessi della categoria e dell intero settore, convinti che, cos  facendo, contribuiremo fattivamente allo sviluppo delle nostre comunit . #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Venerdì 22 marzo, prosegue il maltempo in Sicilia

Le previsioni

[Ragusanews]

Prosegue l'allerta meteo gialla per rischio idrogeologico anche domani in Sicilia, come da bollettino diffuso dalla Protezione civile regionale. Lo rende noto il Comune di Palermo. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

C`è un vento che sembrano due. Benvenuta primavera!

Le previsioni

[Ragusanews]

La primavera, che da calendario fa oggi il suo ingresso, stenta ad arrivare in Sicilia. Temperature ribassate e venti di burrasca da ieri sera hanno cambiato, per l'ennesima volta nelle ultime settimane, il quadro climatico nell'Isola. Per la giornata di oggi la Protezione civile ha diramato un'allerta gialla per venti forti, possibili precipitazioni (specie nel settore orientale) e mareggiate. Anche la colonnina di mercurio si è abbassata fermandosi a 15 gradi. Ma la primavera quando arriverà? Il weekend dovrebbe essere assicurato con sole e temperature in risalita, ma stando alle previsioni, il bel tempo durerà poco. Da lunedì 25 Marzo, prenderà forma un ciclone polare alimentato da correnti gelide di origine artica con minimo depressionario posizionato tra Corsica e alto Tirreno. "Di conseguenza il tempo comincerà a peggiorare diffusamente sulle regioni del nord specie su Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia con rovesci e temporali anche molto forti. Viste le temperature piuttosto basse e i venti freddi in arrivo la neve, in particolare tra notte e nel corso di Martedì 26 Marzo, cadrà a quote via via più basse con fiocchi fin verso i 200/300 metri specie sull'arco alpino centro orientale e sull'Emilia Romagna. Prestare massima attenzione anche ai forti venti con raffiche di Bora fino a 100 km/h a Trieste. Soffierà con forza di burrasca il Maestrale invece su Sardegna e Sicilia. Successivamente il peggioramento si estenderà al resto della Penisola con precipitazioni intense e brusco calo delle temperature anche di 10 rispetto alle medie attese in questo periodo. aria fredda ed instabile continuerà ad alimentare il vortice ciclonico dando il via ad una lunga fase di maltempo dal 26 di Marzo almeno fino alla fine del mese con la possibilità di temporali e grandinate in particolare sulle regioni del Centro Sud". Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Le orate fuggite durante il maltempo, danni per 16 milioni

95 licenziati

[Ragusanews]

Pachino - I danni causati dal maltempo a fine febbraio nella zona sud del siracusano sono finiti al centro di un incontro svoltosi ieri mattina in prefettura a Siracusa. La grave situazione di alcune aziende causate dal forte vento che ha spazzato via strutture e distrutto raccolti, non solo in ambito agricolo ma anche ittico, è stata analizzata dal prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi, dai dirigenti del dipartimento regionale Agricoltura e dell'Ispettorato di Siracusa e dai rappresentanti datoriali e sindacali del comparto agricolo. Da ciò che emerge dal confronto, servono fondi per il ristoro delle aziende e ammortizzatori sociali per i lavoratori che rischiano di essere licenziati. Il tavolo, infatti, ha sollecitato la richiesta di stato di calamità, che consentirà erogazione del Piano nazionale delle provvidenze economiche, nonché eventuale sospensione del pagamento dei tributi e dei contributi da parte delle imprese colpite dal maltempo. Non solo, estensione dei benefici della legge alle imprese ittiche, alla luce dei gravissimi danni subiti dalla piscicoltura Acqua azzurra di Pachino, che deve fare i conti con 16 milioni di euro tra perdita di prodotto e gabbie distrutte, con 95 lavoratori per cui è già partita la procedura di licenziamento. La prefettura ha annunciato che segnalerà agli organi competenti esigenza di consentire ai lavoratori di fruire della cassa integrazione guadagni, indipendentemente dal numero di giornate lavorative accreditate l'anno precedente. I rappresentanti della Regione hanno annunciato che saranno attivate le procedure per rimpinguare il fondo per le calamità a mare, di cui possono già fruire le imprese di acquacoltura. Infine, è stata auspicata una maggiore flessibilità del sistema creditizio bancario nell'erogazione dei crediti alle imprese agricole e, in particolare, a quelle danneggiate dal maltempo dello scorso febbraio. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Coldiretti, ancora "nelle casse sbagliate" i 45 milioni di indennizzi per la siccità - Economia

Coldiretti, ancora "nelle casse sbagliate"; i 45 milioni di indennizzi per la siccitàà. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

A distanza di due anni dalla pesante crisi idrica, e dopo un 2018 a dir poco disastroso per le troppe precipitazioni, appena una ventina di aziende agricole hanno visto il risarcimento dovuto. Secondo Coldiretti, i 45 milioni di euro stanziati da Stato e Regione per tamponare le perdite dovute alla siccità "giacciono ancora nei conti correnti sbagliati", e non leniscono le ingenti spese che gli imprenditori hanno dovuto sostenere per far fronte ai danni arrecati. "Una situazione imbarazzante anche da commentare, oltre che ridicola che certifica ancora una volta la distanza delle istituzioni dal mondo agricolo commenta il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu -. Sulla carta dovrebbero essere degli aiuti ma a questo punto stanno creando più danni del non averli messi a bilancio". "Le aziende agricole sono in ginocchio perché sono le prime a subire le conseguenze di questi cambiamenti climatici che ci stanno facendo passare da un estremo all'altro evidenzia il presidente di Coldiretti Cagliari Giorgio Demurtas -. Mentre aspettiamo i risarcimenti dalla siccità abbiamo subito danni anche dalle troppe e violente precipitazioni e stiamo adesso nuovamente subendo una nuova siccità". "È necessario accelerare i procedimenti di liquidazione conclude il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba, il mondo produttivo ha ritmi diversi e non può aspettare i tempi della burocrazia e neppure quelli politici della costituzione della nuova Giunta". (Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Protezione civile, premiati nove dipendenti comunali di Bisacchino

[Redazione]

data-amp="amp-text">Quando il paese è stato piegato dal maltempo, hanno dimostrato "singolari doti di abnegazione e altruismo". Per questo motivo nove dipendenti comunali di Bisacchino hanno ricevuto la pubblica benemerita conferita dal dipartimento di Protezione civile nazionale. Il riconoscimento è stato ufficializzato nel corso di una cerimonia alla quale ha partecipato anche il premier Giuseppe Conte. "Per noi - dice il sindaco Tommaso Di Giorgio, che era alla cerimonia - è stato un grande onore perché è stata sottolineata la meritoria partecipazione alle operazioni di Protezione civile svolte dal Comune durante l'emergenza meteo-idrogeologica del 22 febbraio 2015. Si deve sottolineare, così come ha ribadito nel suo intervento il capo del dipartimento della protezione civile nazionale Angelo Borrelli, che il riconoscimento di queste benemerite avviene soltanto dopo un accurato processo di verifica dei documenti ed è una procedura molto selettiva infatti soltanto tre comuni, in tutta Italia, sono stati insigniti con questo riconoscimento e Bisacchino è l'unico in Sicilia". "La pubblica benemerita è un importante riconoscimento di cui l'intera Sicilia deve essere orgogliosa - commenta Alessandro Aricò, capogruppo all'Ars di Diventerà Bellissima -. Il Comune di Bisacchino è uno dei tre in tutta Italia ad avere ricevuto oggi questa attestazione. Si tratta del giusto riconoscimento all'importante lavoro svolto dall'amministrazione comunale guidata con competenza dal sindaco Tommaso Di Giorgio".

Gallery di giorgio conte-2 di giorgio-2

Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali della Sicilia

[Redazione]

Ispra: siccità e dissesto idrogeologico tra le emergenze ambientali della Sicilia di Rosario Battiato Pubblicato annuario dell'Istituto: in Italia 172 eventi di frana nel 2017, Sicilia tra le regioni più coinvolte. In compenso sono diminuite le emissioni di gas serra (-17% tra il 1990 e il 2016) Tags: Ispra, Ambiente, Siccità, Dissesto Idrogeologico

ERMO Tutti i numeri dell'ambiente italiano in un rapporto esaustivo, con un core set di 306 indicatori per un totale di 150.000 dati aggiornati. Si presenta così all'annuario dei dati ambientali dell'Ispra, presentato lunedì scorso, che non si limita a essere, come si legge nella nota di presentazione, un semplice sistema informativo, ma rappresenta un utile e completo strumento di conoscenza al servizio di cittadini, esperti e decisori politici. edizione, infatti, include anche il rapporto Dati sull'Ambiente, con una selezione e sintesi delle tematiche e degli indicatori ambientali in linea con gli obiettivi del VII Programma di Azione Ambientale dell'Agencia Europea per l'Ambiente; Annuario in cifre, che restituisce una sintesi dell'Annuario (versione integrale) fruibile da un ampio pubblico anche di non esperti e, infine, Ricapitolando ambiente che, per alcuni tra i temi ambientali di maggiore interesse, fornisce una sintesi e un confronto con gli altri paesi europei. Nove i temi principali contenuti nel rapporto, con diversi passaggi in cui la Sicilia si rende protagonista. A partire dal dissesto idrogeologico che ha visto sola tra le regioni più coinvolte nell'ambito dei 172 eventi di frana registrati in tutto il Paese nel corso del 2017, con danni in particolare delegati alla rete stradale. Nell'ambito del clima, a livello nazionale, la caratteristica più rilevante è la siccità, con una precipitazione cumulata media che si è collocata al di sotto del 22%, cioè il secondo anno peggiore a partire dal 2001. In compenso sono diminuite le emissioni di gas serra (17,5% in meno tra il 1990 e il 2016), anche se restano tuttora diverse criticità: una stazione su tre (31% del totale) ha fatto registrare il superamento del valore limite giornaliero. Le emissioni di particolato atmosferico PM10 sono risultate in diminuzione del 33,7% e le emissioni complessive di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e ammoniaca del 66,8% in meno. La biodiversità resta a rischio, con 120 specie di vertebrati terrestri minacciate e 3.182 specie alloctone introdotte in Italia e potenzialmente invasive. Nel complesso, la fauna in Italia conta oltre 60 mila entità e la flora 8.195 entità di piante vascolari e 3.873 entità non vascolari. La tendenza registrata sul fronte della qualità delle acque costiere vede l'89% in classe eccellente nel quinquennio 2014-2017. Per fiumi (7.493) e laghi (347), i numeri nazionali dicono che, in riferimento ai primi, il 43% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 75% quello di qualità per lo stato chimico, mentre, in riferimento ai secondi, il 20% raggiunge l'obiettivo di qualità per lo stato ecologico e il 48% quello di qualità per lo stato chimico. Sul fronte dell'elettromagnetismo, dal luglio 1998 al luglio 2018, in tutta Italia, sono stati 635 i superamenti dei limiti di legge degli impianti radiotelevisivi (Rtv) e 119 quelli di Stazioni Radio Base (Srb). Risultano in calo quelli relativi agli impianti Rtv (-4% tra il 2016 e il 2017) mentre aumentano i servizi e i siti degli impianti SRB rispettivamente del 11% e del 3%. Il 32,1% delle sorgenti di rumore sottoposte al controllo del SNPA presenta almeno un superamento dei limiti previsti dalla normativa, evidenziando un problema di inquinamento acustico. Soltanto il 61% dei comuni ha approvato la classificazione acustica, ma le Regioni più virtuose sono tutte al Nord. Risulta in crescita, dal 1990, l'agricoltura biologica, che interessa il 15,4% della superficie agricola utilizzata (Sau) nazionale e il 5,8% delle aziende agricole. La Sicilia, assieme a Puglia e Calabria, totalizza il 46% dell'intera superficie biologica nazionale. Gli ultimi capitoli riguardano le valutazioni, autorizzazioni e certificazioni ambientali: nell'84% dei casi la VIA si è conclusa positivamente e gli agenti chimici, che vedono l'Italia come terzo produttore di agenti chimici in Europa. Articolo pubblicato il 22 marzo 2019 -